

AFFIDAMENTI IN CONTO CORRENTE

INFORMAZIONI SULLA BANCA

Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.

Sede legale: Via Università, 1 43121 Parma

Iscritta all'Albo delle Banche al n. 5435 – Capogruppo del Gruppo Bancario Cariparma FriulAdria, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 6230.7

Soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di Crédit Agricole S.A.

Numero verde: 800 77 11 00 – dall'estero: 0039 0521 94 29 40

Fax: 02 89542750 – dall'estero: 0039 02 89542750

Sito Internet: www.cariparma.it – Indirizzo di posta elettronica: crprpc@cariparma.it

SOGGETTO CHE EFFETTUA L'OFFERTA FUORI SEDE

(da compilare a cura del soggetto che entra in relazione con il Cliente per effettuare attività di promozione e collocamento del prodotto in luogo diverso da filiali e uffici della banca)

cognome e nome / denominazione _____

sede _____

telefono _____ indirizzo di posta elettronica _____

iscritto all'Albo _____ al numero _____

operante in qualità di _____ della Società _____

CHE COSA SONO GLI AFFIDAMENTI IN CONTO CORRENTE

CARATTERISTICHE

Con questa operazione la Banca mette a disposizione del Cliente, a tempo determinato o indeterminato, una somma di denaro, concedendogli la facoltà di addebitare il conto corrente fino ad una cifra concordata, oltre la disponibilità.

Salvo diverso accordo, il Cliente può utilizzare la somma concessagli in una o più volte, emettendo assegni, autorizzando addebiti, effettuando bonifici, ecc.. Il ripristino della disponibilità del credito può avvenire con successivi versamenti, nonché bonifici o altri accrediti.

RISCHI

Tra i principali rischi, vanno tenuti presenti:

- variazione in senso sfavorevole delle condizioni economiche (commissioni e spese del servizio), ove contrattualmente previsto.

CONDIZIONI ECONOMICHE
QUANTO PUO' COSTARE IL FIDO
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)

IPOSTESI	Allo sportello
<i>Affidamenti in Conto Corrente:</i> affidamento di 1.500 €, con durata pari a 3 mesi, utilizzato per intero dal momento della conclusione del contratto e per l'intera durata del medesimo.	14,80%

I costi riportati nella tabella sono orientativi e si riferiscono ad un profilo di operatività, meramente indicativo – stabilito dalla Banca d'Italia – di aperture di credito su conto corrente.
 Per saperne di più: www.bancaditalia.it

AFFIDAMENTI IN CONTO CORRENTE

		VOCE DI COSTO	VALORE
LINEA DI CREDITO	TASSI	Tasso annuo a debito massimo entro il limite di fido	12,45% nominale 13,043% effettivo (con capitalizzazione trimestrale)
		Tasso annuo a debito massimo entro il limite di fido urgente/temporaneo	Il tasso è determinato nel modo seguente: - in assenza di altri affidamenti è applicato il "TASSO A DEBITO ANNUO NOMINALE IN ASSENZA DI FIDO" più oltre indicato; - in presenza di altri affidamenti è applicato il "TASSO A DEBITO ANNUO NOMINALE ENTRO IL LIMITE DI FIDO" più sfavorevole fra quelli applicati a tali affidamenti, maggiorato dei punti di seguito indicati, fermo restando il limite massimo del 12,45% annuo nominale.
		Maggiorazione sui tassi a debito in caso di utilizzo oltre il limite di fido ovvero utilizzo di fidi urgenti e temporanei	Max 4 punti applicati all'intero saldo liquido debitore per i giorni di sconfino. In caso di conto corrente con più affidamenti trattati a tassi diversi, la maggiorazione è applicata ad ogni tasso a debito per l'importo del relativo fido, mentre per l'importo sconfinato la maggiorazione è applicata al tasso a debito più alto.
		Tasso annuo a debito massimo in assenza di fido	12,45% nominale 13,043% effettivo (con capitalizzazione trimestrale)
		Periodicità liquidazione interessi	Trimestrale
		Divisore calcolo interessi	Anno civile
FIDIE SCONFINAMENTI	FIDI	Commissione trimestrale disponibilità fondi	Calcolata sul fido di conto corrente medio ponderato trimestrale. Percentuale di applicazione 0,50% Importo minimo € 0,00 Importo massimo € 10.000,00

		VOCE DI COSTO	VALORE
	SCONFINAMENTI	Spesa trimestrale Gestione Sconfini	Calcolata sui numeri debitori trimestrali oltre il limite di fido applicando uno dei seguenti importi in base al valore dei numeri stessi: CONSUMATORI fino a 999,00 € 10,00 oltre 999,00 fino a 50.000,00 € 30,00 oltre 50.000,00 fino a 175.000,00 € 60,00 oltre 175.000,00 fino a 500.000,00 € 120,00 oltre 500.000,00 fino a 700.000,00 € 250,00 oltre 700.000,00 fino a 1.000.000,00 € 350,00 oltre 1.000.000,00 fino a 2.000.000,00 € 450,00 oltre 2.000.000,00 fino a 3.000.000,00 € 650,00 oltre 3.000.000,00 € 1.500,00 IMPRESE fino a 999,00 € 10,00 oltre 999,00 fino a 50.000,00 € 250,00 oltre 50.000,00 fino a 175.000,00 € 550,00 oltre 175.000,00 fino a 500.000,00 € 750,00 oltre 500.000,00 fino a 700.000,00 € 1.000,00 oltre 700.000,00 fino a 1.000.000,00 € 1.200,00 oltre 1.000.000,00 fino a 2.000.000,00 € 1.500,00 oltre 2.000.000,00 fino a 3.000.000,00 € 2.000,00 oltre 3.000.000,00 € 3.500,00
SPESE	INVIO COMUNICAZIONI PERIODICHE	Costo per stampa ed invio documento di sintesi periodico	€ 2,00
		Periodicità invio documento di sintesi periodico	Annuale
		Costo per stampa ed invio documento di sintesi di variazione	€ 2,00
	ALTRO	Commissione per rilascio informativa precontrattuale idonea per la stipula (ove richiesta)	€ 2,50

Il **Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM)**, previsto dall'art. 2 L.108/96 (c.d. "legge antiusura"), relativo alle operazioni di fidi o affidamenti effettuati dalle banche può essere consultato sull'apposito cartello affisso nei locali della Banca e sul sito internet www.cariparma.it.

RECESSO E RECLAMI

RECESSO

Consumatori

Nel caso di apertura di credito a tempo indeterminato, la Banca ha la facoltà di recedere: a) senza preavviso, in presenza di un giustificato motivo, ai sensi dell'art. 33, comma 3, lett. a), Codice di Consumo, dandone immediata comunicazione scritta al Cliente; b) in mancanza di un giustificato motivo, ai sensi dell'art. 1845 c.c., dando al Cliente un preavviso di 15 giorni. Nel caso di apertura di credito a tempo determinato, la Banca ha la facoltà di recedere anticipatamente, ai sensi dell'art. 1845 c.c., in presenza di una giusta causa.

Per effetto dell'esercizio del recesso cessa immediatamente la possibilità per il Cliente di utilizzare l'apertura di credito.

Nell'ipotesi di recesso per giustificato motivo o per giusta causa al Cliente è dato un preavviso di quindici giorni per la restituzione di tutto quanto dovuto alla Banca per capitale, interessi, commissioni ed accessori, ivi inclusi gli eventuali interessi di mora maturati fino al momento della restituzione.

Le eventuali disposizioni allo scoperto che la Banca decidesse di consentire dopo la comunicazione del recesso non comportano il ripristino dell'apertura di credito, neppure per l'importo delle disposizioni eseguite. In tal caso, saranno dovute dal Cliente le spese trimestrali di gestione sconfinò previste dall'art. 4 del contratto.

Al Cliente spetta facoltà di recedere in ogni momento mediante il contestuale pagamento alla Banca di quanto dovuto per capitale, interessi, commissioni ed accessori, ivi inclusi gli eventuali interessi di mora maturati fino a quel momento. Nessun compenso è dovuto alla Banca a titolo di penale per l'estinzione anticipata. In ogni caso, gli interessi e le commissioni saranno calcolate fino alla data di effettivo versamento.

Nel caso in cui il Cliente richieda l'estinzione anticipata del rapporto, quest'ultimo sarà chiuso nel termine massimo di sessanta giorni a far data dal saldo integrale di quanto dovuto alla Banca.

Salva diversa volontà delle parti, il recesso dalla presente apertura di credito non implica il recesso dal conto corrente sul quale essa è destinata a valere, né da tutti gli altri servizi connessi al medesimo.

Non consumatori

La Banca in ogni caso, anche in deroga all'art. 1845 c.c., ha la facoltà di recedere in ogni momento dall'apertura di credito mediante comunicazione scritta.

Per effetto dell'esercizio del recesso cessa immediatamente la possibilità per il Cliente di utilizzare l'apertura di credito e sorge in capo al medesimo l'obbligo di restituire entro quindici giorni quanto dovuto alla Banca per capitale, interessi, commissioni ed accessori, ivi inclusi gli eventuali interessi di mora maturati fino al momento della restituzione.

Le eventuali disposizioni allo scoperto che la Banca decidesse di consentire dopo la comunicazione del recesso non comportano il ripristino dell'apertura di credito, neppure per l'importo delle disposizioni eseguite. In tal caso, saranno dovute dal Cliente le spese trimestrali di gestione sconfinò previste dal art. 4 del contratto.

Al Cliente spetta analogo facoltà di recedere dal contratto in ogni momento mediante il contestuale pagamento alla Banca di quanto dovuto per capitale, interessi, commissioni ed accessori, ivi inclusi gli eventuali interessi di mora maturati fino a quel momento. Nessun compenso è dovuto alla Banca a titolo di penale per l'estinzione anticipata. In ogni caso, gli interessi e le commissioni saranno calcolate fino alla data di effettivo versamento.

Nel caso in cui il Cliente richieda l'estinzione anticipata del rapporto, quest'ultimo sarà chiuso nel termine massimo di quindici giorni a far data dal saldo integrale di quanto dovuto alla Banca.

Salva diversa volontà delle parti, il recesso dalla presente apertura di credito non implica il recesso dal conto corrente sul quale essa è destinata a valere, né da tutti gli altri servizi connessi al medesimo.

RECLAMI

Per eventuali contestazioni in relazione ai rapporti intrattenuti con la Banca, il Cliente potrà presentare reclamo in forma scritta all'Ufficio Reclami della medesima Banca, in Via Mazzini - Galleria Bassa dei Magnani, 3 - 43121 Parma – indirizzo di posta elettronica: reclami@cariparma.it. La Banca dovrà rispondere entro 30 giorni dal ricevimento del reclamo.

Se il Cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi a:

- Arbitro Bancario Finanziario (ABF) Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere all'intermediario;
- Conciliatore Bancario, anche in assenza di preventivo reclamo. Per sapere come rivolgersi al Conciliatore si può consultare il sito www.conciliatorebancario.it

Il Cliente avrà in ogni caso la facoltà di avvalersi in ogni momento dei mezzi di tutela giurisdizionale previsti dalla legge o dal contratto.

LEGENDA

Tasso a debito per utilizzi entro/oltre il limite di fido

Tasso di interesse nominale annuo con capitalizzazione trimestrale applicato sui saldi a debito del Cliente per utilizzi entro/oltre il limite dell'affidamento concesso.

Maggiorazione sul tasso a debito in caso di utilizzo oltre il limite di fido ovvero utilizzo di fidi urgenti e temporanei

In caso di sconfinamento oltre i limiti di fido o di utilizzo di fido urgente e temporaneo, all'intero saldo liquido debitore - per i giorni di sconfinamento - viene applicato il tasso a debito per utilizzi entro il limite di fido maggiorato di uno spread, la cui misura massima è indicata nel presente F.I.. In caso di conto corrente con più affidamenti trattati a tassi diversi, la maggiorazione è applicata ad ogni tasso a debito per l'importo del relativo fido, mentre all'importo sconfinato è applicato il tasso a debito più alto maggiorato dello spread come anzi detto.

Fido o affidamento

Somma che la Banca si impegna a mettere a disposizione del Cliente oltre il saldo disponibile.

Sconfinamento

Utilizzo oltre il limite di fido.

Fido urgente e temporaneo

Fido a breve scadenza concesso dalla Banca per utilizzi temporanei in assenza o in aumento di altri affidamenti continuativi.

Saldo liquido

Per saldo liquido si intende il saldo determinato dalla differenza tra le operazioni a debito e quelle a credito, ordinate in base alla valuta e per le quali quest'ultima è anteriore o coincidente con la data di determinazione del saldo stesso.

Commissione di istruttoria fidi

Commissione dovuta a fronte dell'esame di concedibilità e/o di revisione di un fido.

Tasso Effettivo Globale Medio, rilevato trimestralmente ai sensi della legge sull'usura dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze

Tasso di interesse pubblicato ogni tre mesi dal Ministero dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla legge sull'usura. Per verificare se un tasso di interesse è usurario e, quindi, vietato, bisogna individuare, tra tutti quelli pubblicati, il TEGM degli affidamenti in conto corrente, aumentarlo della metà e accertare che quanto richiesto dalla banca non sia superiore.